



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ordinanza Sindacale n. 5 del 13-02-2026

OGGETTO: ORDINANZA DI NON POTABILITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA ALLE UTENZE SITE IN LOCALITÀ FURBARA

IL SINDACO

Premesso che:

in data 26/09/2024 con prot 51632 è pervenuta da parte di Città metropolitana di Roma Capitale la nota avente ad oggetto "Rinvenimento valori eccedenti rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 – Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito del controllo qualitativo delle acque sotterranee nella Provincia di Roma – Terzo e Quarto trimestre dell'anno 2023. Richiesta informazioni (Fascicolo n. 973)" nella quale, con riferimento alla nota Arpa Lazio Prot.27/03/2024.0021375.U che ha rilevato valori eccedenti rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 – Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., del parametro Arsenico e Fluoruri, nelle acque del Pozzo/Sorgente Ferraccio – gestita da Reti Ferroviarie Italiane, venivano richieste ulteriori informazioni fondamentali per poter procedere agli adempimenti di competenza;

con prot 52100 del 30/09/2024 il Comune, nelle more di ricevere le informazioni da Arpa, si metteva a disposizione per eventuali provvedimenti da attuare;

in data 09/10/2024 perveniva al Protocollo Generale dell'Ente, con n. 54128, la nota da parte di RFI con la quale si comunicava, in esito ai valori eccedenti rinvenuti da ARPA, l'avvio dell'iter per la sospensione delle derivazioni idriche delle sorgenti indicate;

Rilevato che:

non risultavano pervenute a questo ente da parte di ARPA Lazio le specifiche informazioni richieste da Città Metropolitana di Roma Capitale;

in data 19/11/2024 con prot. 61737 era pervenuta PEC da parte di un utente che segnalava l'interruzione, senza preavviso, della fornitura idrica da parte di R.F.I.;

da verifiche effettuate con alcuni residenti della zona che avevano lamentato l'interruzione del servizio, era emerso come, con ogni probabilità, a tutti gli utenti serviti esclusivamente da R. F.I. fosse stata interrotta la fornitura dell'acqua potabile, senza alcuna comunicazione preventiva e comunque, di fatto, interrompendo l'erogazione di un pubblico servizio;

la situazione descritta era causa di potenziali rischi di igiene e sanità pubblica nonché di pericolo per la pubblica incolumità e pertanto si è provveduto ad emettere l'Ordinanza Sindacale 62 del 19/11/2024, la quale ordinava ad R.F.I. di ripristinare la fornitura idrica interrotta nel termine di 24 ore ed imponeva agli utenti in Località Furbara (la cui fornitura di acqua potabile dipendeva esclusivamente dalle reti gestite dalla società Rete Ferroviaria Italiana), limitazioni all'uso della fornitura di acqua ripristinata consistenti in:

- divieto d'uso: potabile, per cottura, reidratazione e ricostituzione di alimenti, per preparazione di

alimenti e bevande anche da parte di imprese "alimentari" (fatta eccezione per quelle che ne comportino la bollitura), per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche limitata di acqua (lavaggio denti e cavo orale), ed in generale gli usi che non comportino la bollitura dell'acqua;

- utilizzi consentiti: operazioni di igiene domestica quali lavaggio di indumenti ed ambienti (escluso il lavaggio di stoviglie, posate ed in generale oggetti destinati al contatto con gli alimenti), scarico wc e impianti di riscaldamento, igiene personale (es. doccia) tranne nei casi di presenza di specifiche patologie cutanee e, in generale, tutti gli usi che comportino la bollitura dell'acqua.

con nota prot. ASLRM4 n.80963 del 16.12.2024, relativa ad analisi effettuata da ARPA Lazio su campione prelevato dal SIAN della ASL Roma 4 il 26.11.2024 presso l'Acquedotto RFI in un punto di prelievo non codificato situato in via Aurelia km 47,700, è stata comunicata la non conformità ai sensi del DLgs 18/2023 per i parametri Escherichia Coli (1 MPN/100 ml – limite 0 MPN/100 ml) e Arsenico (13 µg/l – limite 10 µg/l);

la predetta Ordinanza è stata impugnata da R.F.I. con ricorso al T.A.R. Lazio R.G. 997/2025;

nell'ambito del procedimento di ricorso al TAR, R.F.I. ha prodotto rapporti di prova di analisi di campioni prelevati in data 02.01.2025 e 01.04.2025 alle Sorgenti Porcareccia, Ferraccio, Ponte del Diavolo e (solo il 02.01.2025) Santa Severa, da cui si confermano i superamenti limite, con risultati molto variabili tra le sorgenti e, in modo anomalo, anche nel tempo;

con la nuova Ordinanza Sindacale n. 16 del 12.06.2025 sono state disposte, in riferimento all'utilizzo dell'acqua distribuita alle utenze site in Località Furbara e limitatamente quindi a quelle utenze la cui fornitura di acqua potabile dipende esclusivamente dalle reti gestite dalla società Rete Ferroviaria Italiana, nuove limitazioni e prescrizioni nell'uso della stessa, fino al ripristino delle condizioni di potabilità, con contestuale revoca dell'Ordinanza n. 62 del 19/12/2024;

la ASL Roma 4, con nota prot. Comune n.53059 del 28.10.2025, relativa ad analisi su campione prelevato dal SIAN della ASL Roma 4 il 16.10.2025 presso l'Acquedotto RFI in un punto di prelievo situato in via Aurelia km 47,700, ha comunicato non conformità ai sensi del DLgs 18/2023, e in particolare "si evidenzia che, in aggiunta alle non conformità già segnalate, il parametro Arsenico è pari a 15 µg/l" – limite 10 µg/l;

la predetta Ordinanza è stata impugnata da R.F.I. con motivi aggiunti al ricorso al T.A.R. Lazio R.G. 997/2025;

il T.A.R. Lazio ha emesso sentenza n.2542/2026 sul procedimento R.G. 997/2025, disponendo, tra l'altro "in accoglimento del secondo ricorso per motivi aggiunti e del terzo ricorso per motivi aggiunti, annulla gli atti che ne costituiscono oggetto";

Considerato che:

in data 12.02.2026 si è tenuta presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale incontro tra il Comune di Cerveteri, l'Ente ospitante, la S.T.O. dell'ATO2 e Acea ATO2 Spa, al fine di individuare le modalità di soluzione del problema;

è in fase di programmazione incontro a brevissimo termine con il coinvolgimento anche di R.F.I., che informalmente si è resa disponibile;

è urgente che la soc. Rete Ferrovie Italiane mantenga in essere l'erogazione dell'acqua alle utenze per ridurre i gravi disagi che le stesse stanno subendo, nelle more dell'individuazione di una soluzione definitiva della criticità anche in considerazione della recente esondazione del fosso Sassetara che ha colpito i residenti della frazione di Furbara riforniti dal servizio idrico di RFI;

gli elementi analitici ad oggi noti hanno confermato l'evidenza della mancata conformità dell'acqua distribuita dall'acquedotto R.F.I. ai parametri previsti dalle acque per consumo umano dal DLgs 18/2023;

con prot. n.8517 del 13.02.2026 è stato richiesto di programmare ed effettuare, nel più breve tempo possibile, un nuovo campionamento di controllo presso il punto di prelievo sito in Via Aurelia Km 47,700 (zona Furbara), per la necessità di verificare l'eventuale rientro dei parametri nei limiti previsti dalla normativa vigente, al fine di accertare se sussistano, o meno, ancora le condizioni di non potabilità;

tale evidenza e le indeterminazioni collegate comportano la necessità di confermare il divieto di tutti gli usi potabili e di consumo umano, anche indiretti, in applicazione del principio di precauzione;

Ritenuto quindi necessario ed indifferibile, per le ragioni sopra esposte:

che la soc. Rete Ferrovie Italiane, meglio sotto specificata, allo stato, ovvero all'esito del potere conformativo della sentenza di primo grado del Tar per il Lazio n. 2542/2026 del 10 febbraio 2026, non può considerarsi soggetto obbligato alla distribuzione dell'acqua;

ribadire la prescrizione del divieto di tutti gli usi potabili e di consumo umano, anche indiretti nel caso in cui RFI decida autonomamente di non interrompere il flusso del proprio servizio nei confronti degli utenti della Loc. Furbara;

Ritenuto che quanto sopra giustifichi pertanto il ricorso alla decretazione d'urgenza;

Visto l'art. 50 c. 5 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), che recita: "[...] In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. [...]";

Visto il D.Lgs 23.02.2023 n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano";

Ravvisata quindi la necessità, stante il quadro normativo delineato, di emanare apposita ordinanza di non potabilità preventiva, contingibile ed urgente, finalizzata a sancire il divieto di consumo umano dell'acqua fornita mediante le reti gestite dalla soc. R.F.I. Spa fino alla verifica del rispetto dei parametri stabiliti per legge;

ORDINA

in riferimento all'utilizzo dell'acqua distribuita alle utenze site in Località Furbara e limitatamente quindi a quelle utenze la cui fornitura di acqua potabile dipende esclusivamente dalle reti gestite dalla società Rete Ferroviaria Italiana, le seguenti limitazioni e prescrizioni nell'uso della stessa, fino al ripristino delle condizioni di potabilità:

- divieto d'uso: potabile, tutte le preparazioni di alimenti, tutte le operazioni di igiene della persona;
- utilizzi consentiti: usi non potabili, operazioni di igiene domestica quali lavaggio di indumenti ed ambienti (escluso il lavaggio di stoviglie, posate ed in generale oggetti destinati al contatto con gli alimenti), scarico wc e impianti di riscaldamento;

AVVISA

la cittadinanza che l'Amministrazione Comunale si sta adoperando, a tutti i livelli decisionali, per la risoluzione definitiva della criticità;

DISPONE

1. la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente;
2. la trasmissione del presente provvedimento a:
 - alla società Reti Ferroviarie Italiane;
 - Comando di Polizia Locale;
 - Servizio Ambiente e Mobilità;
 - Acea ATO2 Spa;
 - ASL Roma 4 Servizio S.I.A.N.;
 - Arpa Lazio;
 - Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento III – Servizio 2;
 - Prefettura di Roma;
 - Ufficio di Staff del Sindaco per dare all'atto la massima diffusione possibile attraverso ulteriori forme di pubblicità oltre a quelle di cui al punto 1.

AVVERTE

che l'inosservanza della presente Ordinanza comporterà oltre alla denuncia dei trasgressori all'Autorità

Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 7-bis del d. Lgs n. 267/2000, al cui scopo si farà riferimento alla Legge 24/11/1981 n. 689;

INFORMA

che, a norma dell'art. 3, 4° comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.

Lì, 13-02-2026

IL SINDACO
ELENA MARIA GUBETTI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

5^ AREA OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONI AMBIENTE - AMBIENTE E MOBILITA'

Proposta di Ordinanza Sindacale n. 5 del 13-02-2026

OGGETTO: ORDINANZA DI NON POTABILITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA ALLE UTENZE SITE IN LOCALITÀ FURBARA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Vista la proposta, redatta dal Responsabile del Servizio, come risulta dall'attestazione resa in calce al presente, si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.

ANNOTAZIONI:

Lì, 13-02-2026

IL DIRIGENTE
5^ AREA OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONI AMBIENTE
ING. MANUELA LASIO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005